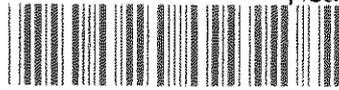




Regione Lombardia

Regione Lomb  
DIREZIONE GEN  
CITTA' METROP  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

A DEL SUOLO E

Piazza Città di Lombardia n.1  
20124 Milano[www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)  
[territorio@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio@pec.regione.lombardia.it)

Tel.02 6765.1

AL

COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA  
(BG) Email: [comune.tavernola-bergamasca@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.tavernola-bergamasca@pec.regione.lombardia.it)

e, p.c.

PROVINCIA DI BERGAMO Email:  
[protocollo@pec.provincia.bergamo.it](mailto:protocollo@pec.provincia.bergamo.it)

**Oggetto: Comune di Tavernola Bergamasca (Bg) - Variante al Piano di Governo del Territorio - Deliberazione consiliare di adozione n. 6 del 03/02/2017 - Parere ai sensi della l.r. n. 12/2005.**

Con deliberazione n. 6868 del giorno 12 luglio 2017, la Giunta Regionale ha approvato il parere formulato ai sensi dell'art. 13, comma 8 della l.r. n. 12/2005, relativo al PGT adottato da codesto Comune con la deliberazione consiliare richiamata in oggetto.

Si trasmette copia conforme della deliberazione suindicata al fine di perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione in oggetto in base ai disposti dell'art. 13, l.r. n. 12/2005.

Con l'occasione si richiama l'attenzione di codesto Comune sulle misure di salvaguardia, di cui all'art. 13, comma 12, l.r. n. 12/2005, da applicarsi nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli atti di PGT.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE

FILIPPO DADONE

Allegati:

File Delibera\_10006868.p7m

File File Allegato A parere var PGT Tavernola Bergamasca\_92705448.p7m

**Referente per l'istruttoria della pratica: SILVANO MORONI Tel. 02/6765.5578**



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6868

Seduta del 12/07/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Viviana Beccalossi

Oggetto

COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Filippo Dadone

Il Direttore Generale Roberto Laffi

L'atto si compone di 16 pagine

di cui 13 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

#### **VISTE:**

- la legge regionale 11 marzo 2005, n.12 "Legge per il Governo del Territorio" e successive modificazioni;
- la D.C.R. n. 951 del 19 gennaio 2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale" ed in particolare:
  - i contenuti del paragrafo 3.2 del Documento di Piano "Obiettivi prioritari di interesse regionale o sovregionale";
  - la sezione Strumenti Operativi che individua i comuni tenuti alla trasmissione alla Regione del proprio Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l. r. n. 12/2005;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- il Comune di Tavernola Bergamasca (BG), con nota n. 1797 del 11/03/2017, pervenuta il 16/03/2017 prot. n. 3124, ha chiesto l'espressione del parere in ordine alla Variante al PGT ai sensi dell'art. 13, comma 8, della l. r. n. 12/2005;
- con deliberazioni consiliari n. 6 del 3/02/2017 e n. 19 del 3/05/2017, il Comune ha adottato la Variante al Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13, comma 8, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- il Comune è tenuto alla trasmissione del PGT o sua variante in Regione per la verifica di compatibilità prevista dall'articolo sopra richiamato, in quanto il territorio comunale è interessato dall'obiettivo prioritario "Ambito del Lago d'Iseo";

**CONSIDERATO** che per il parere conclusivo redatto dalla U/O Programmazione Territoriale e Urbanistica è stato richiesto il contributo alla Struttura Azioni per il clima, il paesaggio e autorità ambientale, della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile;

**RITENUTO** di poter assumere, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l. r. n. 12/2005, in ordine alla Variante al Documento di Piano del PGT del Comune di Tavernola Bergamasca (BG), le determinazioni risultanti dal parere formulato dal Dirigente della U/O Programmazione Territoriale e Urbanistica di cui *all'Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**VISTI:**

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura approvato con D.C.R. n. 78 del 9 luglio 2013 e la declinazione allo stesso nella missione 08, programma 1 "Urbanistica ed assetto del territorio";
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

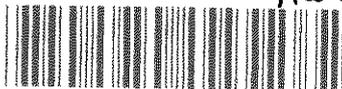
**Ad unanimità** di voti, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di assumere, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della l. r. n. 12/2005, in ordine alla Variante al Documento di Piano del PGT del Comune di Tavernola Bergamasca, le determinazioni risultanti dal parere formulato dal Dirigente della U/O Programmazione Territoriale e Urbanistica indicato in premessa di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato allo stesso Dirigente di comunicare le suddette determinazioni al Sindaco del Comune medesimo, al fine di perfezionare l'iter di approvazione dello strumento di pianificazione.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

**ALLEGATO A**

**PARERE IN MERITO ALLA VARIANTE AL PGT DEL COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA (BG), AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005.**

**DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE n.6 del 3/02/2017 e n.19 del 3/05/2017**

***Riferimenti procedurali***

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR) - approvato con dCR n. 951 del 19/01/10 e s.m.i - all'interno della Variante al PGT del Comune di Tavernola Bergamasca e, in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della LR 12/05, nell'accertamento dell'idoneità della Variante a concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale, in particolare per ciò che riguarda la previsione infrastrutturale costituente l'obiettivo prioritario di interesse regionale "**Ambito del Lago d'Iseo**".

In considerazione della presenza dell'obiettivo prioritario sopracitato, nell'attività di verifica - in capo alla Direzione Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana - è stato richiesto il contributo della Struttura Azioni per il clima, il paesaggio e autorità ambientale della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

La verifica tecnica di coerenza con il PTR è stata effettuata con riferimento alla compatibilità del Documento di Piano (DdP) della Variante al PGT, tuttavia - nel quadro di unicità del processo di pianificazione e in considerazione della reciprocità delle sezioni che compongono il Piano, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi della Variante al PGT nella sua interezza. Ciò anche in considerazione del fatto che il Piano delle Regole (PdR), il Piano dei Servizi (PdS), e la VAS sono i documenti che definiscono le azioni per la realizzazione delle strategie prefigurate nel Documento di Piano.

Pertanto i riferimenti al PdR, PdS e alla VAS, presenti nel testo del parere, sono da intendersi finalizzati ad una maggiore comprensione di tematiche che – poste in sede di DdP – trovano piena attuazione solo nella lettura trasversale della Variante al PGT.

Nell'istruttoria della presente Variante si è altresì tenuto conto dei disposti dalla LR 31/14 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", entrata in vigore il 2 dicembre 2014, così come modificata dalla l.r. n. 16/2017.

Alla riunione di valutazione degli esiti del procedimento regionale, svoltasi nella giornata di venerdì 23/06/2017 ha preso parte l'Amministrazione Comunale di Tavernola Bergamasca, ed è stato pertanto garantito il confronto, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5, della l. r. 12/2005.

#### **Sistema territoriale di riferimento del PTR e coerenza della Variante al Piano di Governo del Territorio rispetto agli obiettivi del Piano Regionale.**

Il Comune di Tavernola Bergamasca è dotato di PGT vigente, approvato con delibera di C.C. n. 20 del 18/11/2010, pubblicata sul Burl n. 8 del 23/02/2012.

La Variante al PGT, oggetto della presente valutazione di compatibilità è stata adottata con d.C.C. n. 6 del 3/02/2017 e d.C.C. n. 19 del 3/05/2017.

La variante opera una suddivisione del territorio in due parti distinte costituite dal sistema insediativo (aree edificate e di trasformazione) e dal sistema ambientale (complesso delle aree agricole e naturali). Nel sistema insediativo, e precisamente nel documento di piano, la variante interviene suddividendo gli ambiti AT2 e AT8, per facilitarne l'attuazione, e stralciando gli ambiti AT4, AT6 e AT9, oltre ai P.I.I. previsti in loc. Gallinarga e San Rocco (ex Ecogom).

Con la variante si è anche prevista l'introduzione di un nuovo ambito di trasformazione (AT10) in loc. Gallinarga sul quale si esprimono alcune considerazioni in relazione alla compatibilità con gli orientamenti del PTR:

- tale previsione appare non in linea con gli orientamenti del PTR tendenti a salvaguardare i nuclei di antica formazione (cfr. ST dei Laghi ob. 4.1 "mantenere la riconoscibilità dei centri storici di lungolago e dei nuclei di antica formazione di mezza costa, evitando le saldature"), creando un evidente effetto di sfrangiamento che mal si rapporta con la struttura compatta del nucleo di Gallinarga;
- l'ambito è inserito all'interno di elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale (cfr. cod. settore 130 e 131) costituiti tra l'altro dal PLIS "Corno di Predore e Tavernola" ponendosi, anche sotto questo aspetto, non in linea con gli orientamenti del PTR che tendono a salvaguardare le aree libere appartenenti alla RER;
- appare in controtendenza, senza averne dimostrato l'effettiva necessità, rispetto ad una generale inattuazione delle previsioni di Piano;
- presenta alcune criticità dal punto di vista paesaggistico evidenziate nel contributo della DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Struttura Azioni per il clima, il paesaggio e autorità ambientale, di seguito riportato nel seguente parere e a cui si rimanda per completezza di trattazione;
- non è accompagnato dalla scheda prevista ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera e) della l.r. 12/05.

Va inoltre rilevato che per tale ambito non è stata effettuata alcuna valutazione circa le ricadute ambientali, avendo sottoposto la variante alla "verifica di assoggettabilità alla VAS" con pronunciamento di esclusione. Si ricorda a tale proposito che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per le varianti al DdP è ammessa solo nei casi in cui siano verificate tutte le condizioni indicate nella DGR n. 9/761 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi VAS" ed in particolare nell'Allegato 1° "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)-Documento di Piano-PGT".

In relazione al consumo di suolo si richiama invece l'operatività della norma transitoria di cui all'art. 5 della l.r. 31/05, così come modificata dalla l.r. 16/17. Si

ricorda per la precisione che l'art. 5 ammette varianti a bilancio ecologico non superiore a zero, computato ai sensi dell'art. 2 comma 1 e riferito alle previsioni del documento di piano vigente alla data di entrata in vigore della citata l.r. 31/14, prevedendo altresì una integrazione alla relazione dello stesso documento di piano, la quale dovrà illustrare le soluzioni prospettate nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati.

La variante, oltre alla riscrittura completa delle Norme Tecniche delle tre sezioni del piano, nel piano delle regole individua interventi specifici per le aree residenziali, produttive e per l'ampliamento degli insediamenti agricoli in termini di slp e rapporto di copertura, e si completa con la revisione ed aggiornamento dello studio geologico.

In merito all'incremento della slp e del rapporto di copertura previsti per gli edifici rurali sparsi sul territorio agricolo (cfr NTA PdR art. 37 "Interventi con prescrizioni specifiche" e art. 45 "Edifici esistenti nel sistema ambientale") si segnala che, per un ottimale recupero degli stessi, sarebbe stato opportuno procedere, vista l'entità del patrimonio in questione, con una catalogazione recente (nella norma di riferimento si citano dati contenuti nel PRG) costituita da rilievi dello stato di fatto, accompagnata da indicazioni circa le modalità di intervento sia in ampliamento orizzontale che verticale a seconda dei casi, pianificando altresì le reali necessità relative alle opere di urbanizzazione mancanti, per un eventuale loro utilizzo residenziale. In pratica si tratterebbe di individuare una strategia generale finalizzata, in coerenza con gli orientamenti del PTR, al recupero ad uso agricolo, agriturismo, ma anche residenziale ove ci siano i presupposti, di un grande numero di immobili sparsi sul territorio quale valida alternativa alla trasformazione di aree libere.

Vista inoltre la norma di sostegno verso gli esercizi di vicinato di cui all'art. 39 delle NTA del Pdr, dando atto che tale normativa risulta coerente con gli obiettivi tematici del PTR (TM 2.9 e 2.12) miranti a contenere l'abbandono dei centri minori e la tendenza alla desertificazione commerciale, si richiamano le disposizioni del D. Lgs 114/98 circa la definizione delle strutture di vendita in relazione alla loro superficie e alla classe demografica comunale.

Sempre in tema di raccordo col PTR, occorre evidenziare anche che, nonostante l'entità della Variante, il Rapporto ambientale preliminare e la relazione non riportano il riconoscimento nei Sistemi territoriali interessati (Laghi, Pedemontano, Montagna), e non operano alcun confronto tra gli obiettivi della Variante con quelli del PTR, ed in particolar modo con gli obiettivi dei sistemi territoriali citati, sebbene il parere regionale inerente il PGT vigente (DGR n. IX/ 000763 del 10/11/2010) evidenziasse in parte già tale carenza.

Si ricorda pertanto che, in fase di approvazione della Variante, il Comune dovrà almeno adeguare i contenuti della Variante al PTR, integrando la relazione di variante col riconoscimento nei Sistemi Territoriali individuati dal PTR entro i quali il comune si riconosce, assumendone gli obiettivi specifici per il proprio territorio e riconoscendoli come riferimento per la definizione di strategie e azioni dello strumento urbanistico comunale, secondo il principio di maggior definizione così come indicato nel PTR nel Documento di Piano al Capitolo 3, par. 3.1 "Compatibilità degli atti di governo del territorio in Lombardia", demandando la verifica complessiva del PGT all'adeguamento ai sensi della l.r. 31/14 come modificata dalla l.r. 16/17.

In relazione agli obiettivi quantitativi di sviluppo residenziale, considerato che la variante sopprime alcune previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, la superficie territoriale degli AdT subisce una contrazione attestandosi a 43.831 mq con la conseguenza che la capacità insediativa teorica passa dai 689 abitanti del PGT vigente a 447 abitanti, in linea con un trend demografico negativo (da 2.165 ab. al dicembre 2009 a 2.101 ab. al dicembre 2015), confermando che

lo strumento pianificatorio tende a migliorare il rapporto tra reali necessità di sviluppo e conservazione attiva del territorio, con le eccezioni già espresse in relazione al nuovo AT 10.

Altro elemento fondamentale individuato dal Piano Territoriale Regionale, da utilizzarsi sia come quadro conoscitivo sia come elemento programmatico prioritario nella valutazione delle scelte di trasformazione degli spazi liberi, è costituito dalla Rete Ecologica Regionale (RER) e dalla sua declinazione in Rete Ecologica Provinciale (REP) e Comunale (REC), in applicazione del principio di maggior dettaglio. Constatata la mancanza di tale elemento nel PGT, si invita l'Amministrazione ad elaborare, in occasione di una prossima variante o in occasione della revisione generale del PGT ex art 5 della l.r. 31/14, il progetto di REC utilizzando adeguatamente il sistema delle aree del citato PLIS, le aree interne agli ambiti di trasformazione, ma anche le aree agricole e verdi del PdR oltre che le aree a servizio esistenti o di progetto del PdS, al fine di creare le necessarie connessioni ecologiche, anche in relazione alle aree a lungolago.

Si richiama a tale proposito la DGR 15 dicembre 2010 n. 9/999 (divenuta strumento operativo del PTR con l'aggiornamento 2011 di quest'ultimo) e in particolare il cap. 4.5 "Indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in tema di realizzazione della rete ecologica e della rete verde e di tutela della biodiversità" nonché, a titolo collaborativo, alla consultazione del volume "Tecniche e metodi per la realizzazione della rete ecologica regionale" e del repertorio di "Buone pratiche per la rete ecologica regionale" editi da Ersaf.

Per completezza si ricorda che il Piano dovrebbe raffrontarsi con i comuni limitrofi con la finalità di creare una completa connessione ecologica in grado di costituire una Rete di livello sovracomunale.

Infine, in relazione alla variante adottata con dcc n. 20 del 3 maggio 2017 riguardante il PII n. 1, si invita a puro titolo collaborativo l'Amministrazione a verificarne la coerenza sia con la variante oggetto del presente parere, sia con il PGT vigente in quanto non risulta chiaro a quale strumento urbanistico sia rivolta: se

al vigente (che però è in corso di variazione anche per tale ambito) o a quello che risulterà dalla variante adottata con dcc n. 6 del 3 febbraio 2017, ma non ancora approvata.

**In riferimento all'obiettivo prioritario di interesse regionale "Ambito del lago d'Iseo", si riporta il contributo della Struttura Azioni per il clima, il paesaggio e autorità ambientale della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, espresso con nota n. T1.2017.0037758 del 30/06/2017:**

### **Quadro di riferimento programmatico e normativo**

La valutazione sotto il profilo paesaggistico del PGT viene formulata in riferimento alla l.r. 12/05 e s.m.i., alla D.g.r. 29 dicembre 2005, n.8/1681 "Modalità per la pianificazione comunale", nonché al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) con particolare riferimento all'art. 19 "Tutela e valorizzazione dei laghi lombardi".

La pianificazione comunale deve rispondere ai criteri di coerenza e integrazione del PPR e deve confrontarsi con i diversi atti che lo compongono ed in particolare con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Il quadro conoscitivo deve proporsi come quadro unitario, in continuo aggiornamento e costituire, dal punto di vista paesaggistico, uno strumento strategico.

### **Considerazioni generali**

La scrivente Struttura si è già espressa sui contenuti del PGT del Comune di Tavernola Bergamasca con un parere approvato con d.g.r. n. IX/763 del 10/11/2010; tale parere contiene precise indicazioni che si richiamano all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

La variante in esame riguarda modifiche che complessivamente non incidono sullo schema generale del PGT vigente e sugli aspetti legati al più ampio contesto paesaggistico; riguardano in particolare la conferma del sistema insediativo esistente, la riduzione di alcune aree di trasformazione finalizzate ad un minore consumo di suolo, la rielaborazione della normativa e l'incremento della

dotazione aree per servizi. La nuova previsione riguarda l'ambito di trasformazione AT 10 per il quale di seguito si esprimono alcune considerazioni.

In base alla lettura dei documenti pervenuti si evidenzia quanto segue:

- Il territorio comunale di Tavernola Bergamasca risulta di particolare pregio paesaggistico sia per la presenza del lago, sia per gli aspetti geomorfologici e ambientali del territorio in forza al D.M. 15/11/56 che riconosce nella fascia di territorio a lago le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche, oltre ai punti di vista accessibili al pubblico dai quali è possibile godere di meravigliosi panorami sul lago, sui monti fronteggianti e sulle interessanti isole di San Paolo e Montisola;
- Il territorio comunale è interessato dall'art. 142 lett. b, c, g) del D.Lgs 42/2004, nonché dall'art. 19 (commi 4 e 5) del PPR vigente (*Tutela e valorizzazione dei laghi lombardi*) nel quale sono evidenziati i caratteri peculiari e connotativi del paesaggio, atti ad orientare la pianificazione locale alla tutela e alla valorizzazione degli elementi che lo caratterizzano; il comma 10 del medesimo articolo (Lago d'Iseo) prevede specifiche connotazioni da assumere come ulteriore riferimento per la tutela e la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche che distinguono il territorio.
- Il PGT, quale atto a maggior definizione, deve avere una stretta coerenza con il PPR soprattutto per gli aspetti naturalistici, storico culturali e paesaggistici;
- Ulteriore elemento di pregio è relativo all'elevata naturalità attribuita al territorio oltre gli 800 mt (art. 17 del PPR vigente) e alla viabilità di fruizione panoramica, riconosciuta a livello regionale (SS469 Sebina Occidentale - SS 78 Strada da Tavernola a Parzanica)
- Il territorio comunale rientra nel settore della Rete Ecologica Regionale n. 130 *Monte Guglielmo e Lago d'Iseo* - Si ricorda che la RER è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del PTR e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

- Infine per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione, si rileva che il PGT non è corredato da schede esaustive come richiesto all'art. 8, comma 2 lettera e) della l.r. 12/2005 e s.m.i. e nel Capitolo 2 paragrafo 2.1.3 della D.g.r. 1681/2005;

### **Considerazioni conclusive**

La politica regionale per la valorizzazione del paesaggio è una componente costitutiva delle complessive politiche territoriali regionali che va ad integrarsi con le politiche di settore che maggiormente interagiscono con la gestione dei paesaggi, quali, ad esempio, quelle ambientali e di difesa del suolo, quelle infrastrutturali ed energetiche, quelle agricole e di promozione culturale e turistica. Il risparmio di suolo è una componente essenziale all'interno del paesaggio inteso come bene collettivo. Come riportato nella D.g.r. n.1681/05, "è competenza delle amministrazioni comunali governare responsabilmente le trasformazioni locali del paesaggio, inteso nella sua accezione più ampia di bene collettivo che travalica visioni puntuali o localistiche".

Per quanto sopra esposto si ritiene che il PGT di Tavernola Bergamasca possa assumere il ruolo di strumento di pianificazione di maggiore dettaglio del PPR, previa le integrazioni e considerazioni riportate nel presente parere con le conseguenti modifiche ai documenti del PGT, conformemente al Capo II della l.r. 12/05 e s.m.i. ed alla D.g.r. 1681 del 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale". Al riguardo si rammenta che, ai sensi dell'art.13, c. 7 della l.r. 12/05 e s.m.i., il Consiglio comunale, a pena di inefficacia degli atti assunti, provvede all'adeguamento del documento di piano adottato. Si rammenta che fino all'adeguamento dello strumento urbanistico, valgono le prescrizioni di cui ai commi 7, 8, e 9 dell'art. 19 del PPR.

### **Prescrizioni**

- Per quanto riguarda l' Ambito di Trasformazione (AT 10) si fa presente che ricade in area assoggettata a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 lett. b)

del D.Lgs 42/04 e s.m.i. in relazione al quale il provvedimento di tutela (D.M. 15/11/56) evidenzia caratteristiche del territorio meritevoli di salvaguardia per le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche, oltre ai punti di vista accessibili al pubblico dai quali è possibile godere di meravigliosi panorami da e verso il lago, sui monti fronteggianti e sulle isole di San Paolo e Montisola.

Pertanto, considerata la peculiarità dell'area si chiede che la volumetria venga collocata in prossimità dell'edificato esistente, con una progettazione rispettosa degli elementi compositivi dei luoghi, preservando così l'ampia zona a verde agricolo, evitando sbancamenti e riporti di terreno che alterino la geomorfologia dell'ambito interessato, al fine di limitare l'impatto visivo da e verso lo specchio lacuale.

- Per quanto riguarda l'intervento Specifico IS 4 in zona agricola loc. Gallinarga, ricade, come l'AT 10, in area assoggettata a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 lett. b) del D.Lgs 42/04 e s.m.i., dove la delicatezza dei luoghi, dal punto di vista naturalistico e geomorfologico e la percezione da e verso il lago, hanno una forte valenza e sensibilità paesaggistica. A tal proposito l'altezza degli edifici in ampliamento non deve superare quella degli edifici esistenti e la SLP e i conseguenti volumi, devono essere realizzati in aderenza a quelli esistenti.
- Le medesime considerazioni sopra specificate si intendono valide anche per l'intervento Specifico IS 5 loc. Predello in quanto ricadente in zona agricola, tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. b) del D.Lgs 42/04 e in parte ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs.42/04 in forza al D.M. 15/11/56.

### Indicazioni prevalenti

- La tutela paesaggistica, individuata con D.M. ai sensi dell'art. 1 della L 1497/39 ora art. 136 del D.Lgs 42/04 e s.m.i., non trova riscontro in nessuna cartografia. Risulta necessario individuarla in quanto per gli ambiti sottoposti a tutela mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole

interesse pubblico (art. 136 del D.lgs 42/04 e s.m.i.) o ope legis (art. 142 del D. Lgs. 42/04 e s.m.i.), qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del D.lgs 42/04 e s.m.i.. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia; per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del PPR, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici devono essere sottoposti ad esame di impatto paesistico, ai sensi della D.g.r. n.11045/02. Si segnala, a titolo collaborativo, la D.g.r. n.2727/11 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici".

- La carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi deve individuare nel territorio comunale gli ambiti, gli elementi e i sistemi a maggiore o minore sensibilità/vulnerabilità dal punto di vista paesaggistico. La fascia a lago ad esempio, se pur edificata, rappresenta la conservazione dei compendi culturali e architettonici che identificano e caratterizzano il territorio meritevole di salvaguardia e valorizzazione, pertanto di elevata sensibilità.
- La Rete Ecologica Comunale deve recepire gli elementi di naturalità dei piani sovraordinati ed individuare i corridoi ecologici ed il sistema organico del verde di connessione. Tale documento cartografico deve riconoscere le situazioni di sensibilità prioritarie sotto il profilo ecologico (corridoi, varchi da preservare, zone di riqualificazione ed aree agricole di supporto) componendo uno schema strutturale a livello locale. Anche rispetto al PGT vigente non emerge il rapporto di connessione del verde tra territorio rurale ed edificato, in coerenza con quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 24 del PPR.

**Si riporta inoltre il contributo della Struttura Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico, espresso con nota del 8/06/2017:**

Il Piano di Governo del Territorio di Tavernola Bergamasca è supportato da uno studio geologico del territorio comunale riconosciuto conforme ai sensi dei criteri attuativi della l.r. 12/2005 in campo geologico; il Comune è stato inoltre esonerato dall'effettuare le verifiche di cui al comma 3 dell'art. 18 delle N.d.A. del P.A.I., in quanto lo strumento urbanistico generale risulta compatibile con le condizioni di dissesto presente o potenziale.

La presente Variante al P.G.T. è supportata da una revisione completa dello studio geologico, sulla quale la Scrivente Struttura si è espressa con parere in data 29 aprile 2016, prot. Z1.2016.04398.

Si evidenzia, che nella documentazione prodotta risulta mancante la prevista dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'asseverazione sulla congruità delle previsioni urbanistiche con le risultanze dello studio geologico (all. n. 15 alla d.g.r. 8/1566/2005).

Anche nella delibera di adozione della Variante non viene citata la suddetta dichiarazione, che costituisce documento irrinunciabile all'approvazione delle varianti al Piano di Governo del Territorio. Si chiede pertanto che, in sede di approvazione definitiva, tale dichiarazione sostitutiva venga correttamente inserita tra gli elaborati della Variante.

Si fa, inoltre presente che il territorio comunale di Tavernola Bergamasca è interessato da perimetrazioni di pericolosità e rischio di cui al Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 17 dicembre 2015 ed approvato con deliberazione C.I. n. 2 del 3 marzo 2016.

Si ricorda, a tal proposito che, nelle more dell'emanazione di specifiche norme regionali, a seguito dell'approvazione delle varianti alle N.d.A. del P.A.I. attualmente in corso, su tali perimetrazioni i Comuni sono tenuti a osservare le misure

di salvaguardia introdotte dal PGRA, tenendo conto delle indicazioni già formulate dall'ADBPO (nota prot. n. 2875/31 del 23 marzo 2016) e da Regione Lombardia (nota prot. n. Z1.2016.04711 del 9 maggio 2016), trasmesse a tutti i Comuni.

### **In conclusione**

Per quanto sopra espresso si precisa che le indicazioni espresse nel presente parere sono indirizzate a perfezionare i contenuti della Variante stessa per un più adeguato conseguimento degli obiettivi fissati dal PTR ed in particolare per l'obiettivo prioritario individuato nel Piano Regionale.

Si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7 della LR 12/2005 il Consiglio Comunale in sede di approvazione, a pena di inefficacia degli atti assunti, deve provvedere all'adeguamento del Documento di Piano, recependo le prescrizioni afferenti l'obiettivo prioritario sopracitato e assumendo le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo espresse nel presente parere.

Milano 3/07/2017

Il funzionario referente  
Silvano Moroni

Il Dirigente della U/O

Filippo Dadone

